

## Welfare sociale, salvi i finanziamenti

*Al "Tavolo per l'assistenza" intesa tra Regione Piemonte, Provincia e Comune di Torino. Piazza Castello delibera una stanziamento di 30 milioni per i servizi territoriali*

Un passo indietro sulle scelte di bilancio che salva i servizi per l'assistenza domiciliare e gli altri sostegni alle persone non autosufficienti. La Regione Piemonte ha così deciso di non procedere alla paventata riduzione di 30 milioni di euro degli stanziamenti destinati, dal Preventivo 2011 regionale, al welfare sociale. Fondi che - come è stato annunciato al termine del "Tavolo sull'assistenza" che si è tenuto questa mattina nel Palazzo della Regione e a cui erano presenti il governatore Roberto Cota, il sindaco del capoluogo piemontese, Piero Fassino, e il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta - saranno deliberati in settimana da Piazza Castello e messi nuovamente a disposizio-

ne delle amministrazioni locali per mantenere sul territorio l'attuale livello dei servizi.

Un esito accolto con favore da Palazzo civico e non senza tirare un sospiro di sollievo. Non più tardi dello scorso fine settimana, infatti, il sindaco Fassino aveva ricordato che "la Città di Torino si è assunta la responsabilità di anticipare le risorse necessarie a scongiurare l'interruzione di un servizio così cruciale per persone anziane, o indigenti, o in stato di necessità. Ma questa misura straordinaria e di emergenza - aveva sottolineato - non può più essere sostenuta oltre dal Comune senza la certezza di disporre di risorse indispensabili".

Lo stesso Fassino aveva invitato il Presidente della Giunta regionale

ad "adottare nei tempi più rapidi il provvedimento che risulta fondamentale per garantire la prosecuzione di un servizio così decisivo per persone che già vivono in condizioni di grande precarietà". Nel corso dell'incontro di questa mattina è stato anche definito che, per il 2012, le priorità in tema di politiche sociali saranno individuate attraverso un tavolo comune fra Regione Piemonte, Comune di Torino e Provincia di Torino e, per le prossime settimane, sono stati annunciati analoghi tavoli di discussione e di confronto sul tema dell'assistenza con le altre Province del Piemonte e con i rappresentanti dei Comuni.

*Mauro Gentile*

## Censimento al via, ma c'è tempo fino al 21 novembre

Sono molti i cittadini che ieri (giorno d'apertura del 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni), diligentemente, hanno compilato il questionario e questa mattina lo hanno consegnato nei vari punti di raccolta comunali (ben 400 solo in via dei Gladioli).

Per consegnare il modulo di rilevazione c'è comunque tempo - non è necessario farlo immediatamente dopo la compilazione - sino al 21 novembre, data in cui entreranno in campo i rilevatori. L'ufficio statistica della Città ricorda inoltre che i punti raccolta comunali sono quattro: via Monte Ortigara 95, (Circoscrizione 3) - telefono 011 443.9431 - 432; via dei Gladioli 13, (Circoscrizione 5) - telefono 011 443.1341 - 342; via Reiss Romoli 47, (Circoscrizione 6) - telefono 011 443.9451 - 457; via Ventimiglia 165, (Circoscrizione 9) - telefono 011 443.9471 -

474. Questi uffici sono aperti al pubblico dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18, mentre il sabato chiuderanno alle 17 anziché alle 18.

Ulteriori informazioni si possono ricevere telefonando all'ufficio Centrale di Censimento (telefono 011-4431.350-351-352-353).

Un'ultima precisazione: l'indirizzo pre stampato sulla prima pagina del questionario (ex Scuola F.lli Cervi - Via dei Gladioli, 13) corrisponde al luogo dove Poste Italiane porterà i plichi, sia quelli compilati e consegnati dal cittadino, sia quelli in bianco che non è sta-



to possibile recapitare; quindi il cittadino non è obbligato a consegnare il proprio modulo a quell'indirizzo, ma lo potrà portare nei quattro punti raccolta o a qualsiasi ufficio postale.

*Raffaella Gentile*